



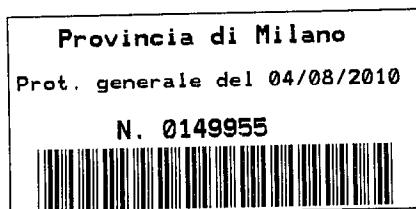
Area  
programmazione territoriale | delle infrastrutture | amministrazione

Centralino: 02-7740 1  
www.provincia.milano.it



Provincia  
di Milano

Fascicolo 7.4/2008/341



**Arch. Alberto Schgör**  
Dirigente Area territorio,  
ambiente, attività produttive

**Comune di San Donato Milanese**

anticipata via fax al n. 02/527.50.96

**Oggetto: Conferenza di Valutazione (VAS) del PGT - Comune di San Donato Milanese.**

Con riferimento alla Vostra nota prot. n. 20052 del 01.07.10, si evidenzia quanto segue.

Nel ricordare che, ai sensi della LR12/05, la Provincia si esprime formalmente con una valutazione di compatibilità dello strumento urbanistico rispetto al vigente PTCP solo successivamente all'adozione dello stesso, si ribadisce altresì l'importanza che anche nell'ambito del processo di VAS vengano complessivamente verificati gli obiettivi ed i contenuti della proposta di piano rispetto al vigente PTCP.

A questo proposito si richiama, per gli aspetti procedurali, la DGP n.332 del 24 maggio 2006, all'indirizzo: [http://www.provincia.mi.it/pianificazione\\_territoriale.html](http://www.provincia.mi.it/pianificazione_territoriale.html)

In particolare, per le tematiche inerenti trasporti e viabilità che abbiano rilevanza sovracomunale, si rappresenta l'opportunità di confrontarsi con i referenti della D.C. Trasporti e Viabilità provinciale. Per quel che riguarda il Parco Agricolo Sud Milano, si rimanda per le più specifiche valutazioni di competenza del Parco medesimo ed in particolare al PTC ed ai suoi Piani Attuativi, a cui il PGT dovrà adeguarsi.

Nello specifico, considerato che il territorio comunale:

- è compreso nel *Parco Regionale Agricolo Sud Milano*;
- è interessato, a est dell'abitato, dal progetto del prolungamento della linea metropolitana 3, con relative fermate (tav.1 PTCP vigente);
- è interessato da *aree in corso di caratterizzazione e/o bonifica*, da *stabilimenti a rischio di incidente rilevante* e da *corsi d'acqua di cui all'elenco 2* (tav.2 PTCP vigente);
- è interessato da ampi *ambiti di rilevanza paesistica* relativi al comparto storico di Metanopoli ed all'area ad ovest della tangenziale est/A1 e da *ambiti rilevanza paesistico/fluviale* relativi ai corsi della Roggia Vettabia e del fiume Lambro (tav. 3 del PTCP vigente);
- sono individuati *centri storici* con presenza di *architetture di pregio*, *insediamenti rurali di rilevanza paesistica*, un'ampia area definita *bellezze d'insieme* relativa al comparto storico di Metanopoli, un *albero monumentale* ed *abusteti-siepi, filari* (tavv. 3 e 5 del PTCP vigente);
- sono individuati *principali corridoi ecologici dei corsi d'acqua* relativi a Roggia Vettabia e fiume Lambro, a ovest dell'abitato è individuata una *zona extraurbana con presupposti per l'attivazione di progetti di consolidamento ecologico*.

Quale contributo al processo di VAS, si evidenziano elementi di potenziale criticità che necessitano di attente valutazioni e approfondimenti, per quanto riguarda soprattutto un'ottimale coerenza delle strategie territoriali comunali rispetto agli obiettivi di PTCP:

#### **Premessa**

La proposta di PGT prefigura scenari distinti a seconda della successiva e parziale attuazione degli ambiti di trasformazione, garantendo per ogni scenario la sostenibilità complessiva della città. L'importante quantità di trasformazioni introdotte, anche in ragione della prevista graduale attuazione, potrebbe tuttavia rappresentare anche elemento di criticità ambientale.

Si ritiene pertanto opportuno che la pianificazione approfondisca il tema del monitoraggio in modo da valutare attentamente gli scenari di domanda e regolare in conseguenza l'attivazione delle trasformazioni verificando le pre-condizioni di sostenibilità definite dal piano stesso ed applicando, se necessario, il principio del



Provincia  
di Milano

“preverdissement” per anticipare la tendenza al miglioramento della qualità ambientale e garantire i presupposti di sostenibilità degli scenari di piano.

L'attuazione dell'*ambito di trasformazione strategico e sovra locale ATSS San Francesco* dovrà essere oggetto di particolare attenzione, sia in funzione del peso del comparto stesso, che in rapporto all'opportunità di qualificazione funzionale e territoriale che esso rappresenta.

#### **Contenimento del consumo di suolo e compattazione della forma urbana**

Si evidenzia la necessità di verificare i parametri di contenimento del consumo di suolo ai sensi dell'art. 84 Nda del PTCP vigente, al fine di orientare le strategie di sviluppo alla relativa minimizzazione. La pianificazione dovrà prevedere adeguate misure atte a contenere il “carico urbano” costituito dai nuovi insediamenti, in riferimento soprattutto all'aumento dell'impermeabilizzazione dei terreni. È inoltre importante definire misure ed indirizzi per la ridefinizione delle frange e per la ricostruzione dei rapporti tra spazi urbanizzati e spazi aperti.

In particolare, l'*ambito di trasformazione strategico e sovra locale ATSS San Francesco*, localizzato a confine con il Parco Agricolo Sud Milano e di una *zona extraurbana con presupposti per l'attivazione di progetti di consolidamento ecologico*, dovrà essere orientato alla ricostruzione del margine urbano ed all'ottimizzazione del rapporto tra spazi urbanizzati e territori agricoli.

#### **Compatibilità paesistico ambientale delle trasformazioni**

Al fine di una migliore integrazione paesistico - ambientale delle trasformazioni, è opportuno che la pianificazione valorizzi le indicazioni riguardanti qualità e morfologia degli interventi e delle relative opere di mitigazione.

Nello specifico risulta necessario approfondire le indicazioni progettuali riguardanti qualità e morfologia degli interventi per gli ambiti di trasformazione e di recupero prossimi alle aree sottoposte a tutela paesaggistica quali gli *ambiti di rilevanza naturalistica*, i *centri storici* e le *bellezze d'insieme* (area di Metanopoli).

In particolare, per l'*ambito di trasformazione strategico e sovra locale ATSS San Francesco*, dovranno essere fornite dettagliate indicazioni relative a morfologia e caratterizzazione degli interventi al fine di minimizzare e migliorare qualitativamente il consumo di suolo, individuando fasce filtro tra edificati contigui o tra edificato ed aree libere. Per l'*ambito di trasformazione strategico ATSS De Gasperi est* si dovrà ricercare un armonico inserimento nel contesto edificato coniugando le trasformazioni con l'esistente e mantenendo i caratteri qualitativi (densità, dotazione di verde, connettività,...) peculiari dell'area in cui ricade intervento.

In generale, gli ambiti prospicienti il Parco Agricolo Sud Milano, oltre al già citato *ATSS San Francesco* anche l'*ATC ex Parco Tubi*, *ATI ex Laboratori Bolgiano*, *ATA2 Parco della Ferrovia*, *ATA3 via delle cascine a Poasco* e per l'*ATA1 Parco della Campagnetta*, si evidenzia la necessità di gestire il meglio il rapporto tra spazi costruiti e spazi liberi, fruibili, agricoli o ecologici.

In relazione alle tematiche di difesa del suolo, riguardo le acque superficiali e sotterranee, risulta opportuno che la pianificazione ed il monitoraggio valutino gli impatti delle previste trasformazioni sull'assetto idrogeologico del territorio comunale, considerando le modifiche sulle falde dovute agli incrementi di portata dei pozzi idropotabili connessi alle future urbanizzazioni, e prevedendo idonee misure di tutela e salvaguardia delle acque stesse, in merito soprattutto al recapito degli scarichi. La scelta delle destinazioni funzionali dovrà avvenire tenendo conto della compatibilità delle attività previste con le fasce di rispetto dei pozzi idropotabili presenti sul territorio comunale secondo le disposizioni di cui all'art. 94 del Dlgs n. 152/06 e s.m.i. e DGR 10/4/2003 n. 7/12693.

Considerata altresì la presenza nel territorio comunale di un importante *reticolo idrografico*, costituito dal fiume Lambro e dalla Roggia Vettabia e da altre rogge e cavi irrigatori, si evidenzia l'opportunità di approfondire le indicazioni qualitative e morfologiche degli interventi di trasformazione che abbiano relazione con i corsi d'acqua, al fine di valorizzare detti elementi del paesaggio agrario, proponendo interventi di recupero delle sponde, laddove necessario, e mantenendo e/o potenziando altresì anche la vegetazione (filari, siepi ed arbusteti) presente. Inoltre gli interventi, in armonia con la DGR n. 7/7868 e sulla scorta di quanto prescritto nel RD n. 523/1904, non dovranno influire né direttamente né indirettamente sul regime dei corsi d'acqua.

Richiamando inoltre l'elenco provinciale degli *stabilimenti a rischio di incidente rilevante*, è necessario verificare le eventuali relazioni col contesto di San Donato Milanese e con le previsioni di PGT. Infine, soprattutto in relazione all'*ambito di trasformazione urbana di riqualificazione urbana ATRI2 Ex Carta e Valori*, si richiamo le



Provincia  
di Milano

indicazioni di cui all'art.48 delle NdA del PTCP vigente per le *aree in corso di caratterizzazione e/o bonifica* individuate nella tav. 2 del piano.

### **Integrazione fra i sistemi insediativi e della mobilità**

Allo scopo di minimizzare le ricadute sul sistema della mobilità delle scelte insediative, è opportuno che gli strumenti di pianificazione approfondiscano il tema del rapporto di coerenza fra le dimensioni, le funzioni e l'accessibilità degli interventi rispetto al quadro infrastrutturale.

È cioè opportuno che si tenga conto dei carichi di traffico generati dagli ambiti di trasformazione e se ne valuti l'impatto sul sistema della mobilità in modo cumulativo ed integrato, anche in relazione al quadro generale delle opere di livello sovraordinato, la cui realizzazione è indipendente dal PGT. La capacità di carico del sistema urbano dovrà essere stimata verificando che le trasformazioni non comportino peggioramenti della qualità ambientale ovvero della sostenibilità degli stessi interventi insediativi.

### **Rete ecologica provinciale**

Per quel che riguarda le tematiche relative a biodiversità, reti e corridoi ecologici, il territorio dell'hinterland milanese risulta impoverito sul fronte degli ambienti naturali e paraturali, dato il notevole sviluppo urbanistico degli scorsi decenni. Tuttavia, anche nei territori agricoli residuali ed interclusi nel Comune di San Donato, si riscontrano ancora alcuni contesti rurali di una certa ampiezza e compattezza, con buona ricchezza di corsi d'acqua, nuclei e siepi arboreo-arbustivi.

Si ritiene opportuno che il PGT preveda una diffusa riqualificazione ambientale, promuovendo funzioni che garantiscano il permanere dell'agricoltura e che cestiscano presidio alla connettività ecologica. In particolare gli ambiti di trasformazione prospicienti il Parco Agricolo Sud Milano e prossimi ai principali corsi d'acqua, dovranno essere orientati alla conservazione ed al rafforzamento delle caratteristiche ecologiche delle aree libere confinanti, mediante costituzione di adeguate fasce filtro.

### **Compatibilità delle trasformazioni e innalzamento della qualità abitativa**

In merito alla caratterizzazione delle trasformazioni, si evidenzia prioritariamente l'importanza dell'inserimento delle stesse in rapporto ai contesti esistenti, attraverso operazioni di ricostituzione, ricucitura e valorizzazione dei margini e dei contesti urbani. Si ritiene particolarmente importante il tema del rapporto e della connessione fisica e funzionale delle nuove parti della città con il consolidato e la necessità che le trasformazioni diventino motori virtuosi per il miglioramento delle zone contigue, anche per quel che riguarda i servizi alla città (infrastrutture tecnologiche, sistemi di distribuzione dell'energia o del riscaldamento).

La pianificazione dovrà favorire il mix funzionale con presenza di adeguati servizi in grado di colmare eventuali deficit localmente riscontrati e per minimizzare l'incremento di spostamenti per l'accesso ai servizi. Dovranno altresì essere previsti in misura adeguata qualificazioni a verde, incrementando le presenze di specie arboree per creare ambienti piacevoli ed ecologicamente di valore, per restituire qualità ai fruitori degli spazi pubblici e per indirizzare lo sviluppo urbano verso un maggior rispetto della biodiversità.

La pianificazione dovrà inoltre orientare le trasformazioni verso una miglior sostenibilità energetica dell'edilizia, tema centrale per un Piano che prevede la realizzazione di importanti volumetrie e dovrà produrre ricadute positive non solo negli ambiti di intervento ma a tutta la città in relazione alla soluzione di fabbisogni pregressi quali il teleriscaldamento, la produzione di energia con fonti rinnovabili, la raccolta delle acque di scarico su reti differenziate.

Rimanendo a disposizione per i più opportuni ulteriori approfondimenti e confronti, si porgono distinti saluti.

(Dott. Emilio De Vita)